

Come le nuove sigarette elettroniche attirano i giovani

Sembrano giocattoli e profumano di pesca o di anguria: i vaporizzatori sono molto apprezzati dai ragazzi. Ma sono tutt'altro che innocui.

Lisa Fullmann

Pubblicato: 17 febbraio 2024



Le sigarette elettroniche usa e getta sono considerate dai giovani "cool" e "trendy" e sono quindi diventate un accessorio di moda

I gusti hanno nomi divertenti come "Miami Mint" o "Triple Berry Ice" e la confezione è disponibile in colori come il rosa pastello o il viola. Non stiamo parlando di gelato, ma piuttosto di sigarette elettroniche usa e getta - o vapes, come vengono chiamate nel mondo anglosassone e ora anche da noi.

Mentre un tempo i giovani fumavano di nascosto le sigarette dietro l'ingresso di casa, oggi i ragazzi fumano in modo dimostrativo dai loro vaporizzatori. Si tratta di dispositivi in cui non il tabacco, ma la nicotina in forma liquida - chiamata anche e-liquid - viene riscaldata elettronicamente. Il liquido è solitamente aromatizzato e lascia un profumo dolce e

appiccicoso che attualmente aleggia sempre più spesso nell'aria. A seconda del modello, puoi tirarlo o “sbuffarlo” centinaia o migliaia di volte fino a svuotare il serbatoio.

I vaporizzatori hanno uno stile giovanile

La svapo usa e getta è l'ultima generazione di sigarette elettroniche. Dopo anni di modelli grandi e goffi, nel 2015 il marchio statunitense Juul ha introdotto per la prima volta vaporizzatori maneggevoli e compatti, che ricordano più un dispositivo high-tech. L'ultima generazione di e-steamer a riempimento singolo è disponibile in Svizzera dal 2020. La grande differenza rispetto ai suoi predecessori è che qui ci si rivolge ovviamente ai giovani.

Ciò è evidente anche solo dalla confezione. I tubi colorati ricordano le penne luminose Stabilo con il loro design arrotondato e il bocchino nero. Oppure una caramella, un giocattolo o un rossetto. Tra i vaporizzatori più popolari attualmente ci sono quelli della marca cinese Elf Bar.



I produttori di vaporizzatori impressionano i giovani con sapori come Triple Berry Ice e un design accattivante.

I vaporizzatori di Lost Mary, una filiale di Elf Bar, sembrano un gadget interessante, come una custodia per Airpod. «I prodotti colorati attirano particolarmente i giovani», spiega Claudia Künzli, direttrice del dipartimento di prevenzione della Lega polmonare svizzera. Per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni, i vaporizzatori giocosi sono considerati “cool” e “trendy”. Li considerano un accessorio di moda. Lo ha dimostrato uno studio britannico nel 2023.

Più nicotina per pochi soldi

Anche in Svizzera i vaporizzatori usa e getta sono in forte espansione tra i giovani. In uno studio condotto da Dipendenze Svizzera nel 2022, un quindicenne su quattro ha

affermato di aver svapato almeno una volta nell'arco di 30 giorni. E quasi la metà dei quindicenni ha fumato una sigaretta elettronica almeno una volta.

Ciò non è dovuto solo al packaging estetico e ai sapori fruttati e freschi, ma anche perché sono onnipresenti sui social media, dove vengono promossi dagli influencer. L'hashtag Elf Bar ha circa 2,7 miliardi di visualizzazioni su Tiktok. Le star soffiano anche anelli di vapore nella fotocamera o addirittura vendono vapori elettronici con la propria etichetta. Questi includono famosi rapper tedeschi come Arrestur Warn, Capital Bra e 187 Strassenbande.

È inoltre fondamentale per il loro successo che la maggior parte dei giovani possa permettersi i vaporizzatori. Quelli dell'Elf Bar costano tra gli 8 e i 29 franchi a seconda del modello e della quantità di boccate che si possono fare e sono quindi relativamente economici. Soprattutto se paragonati alle sigarette. Secondo il produttore Elf Bar, una Elf Bar 800 corrisponde al contenuto di nicotina di 60 sigarette, ovvero tre pacchetti che costerebbero circa 26 franchi. L'Elf Bar costa decisamente meno di 10 franchi.

Quanta nicotina c'è in uno svapo?

- 1 Elf Bar 800: Equivalente a circa 60 sigarette
- 1 Elf Bar 2500: Equivalente a circa 188 sigarette
- 1 Lost Mary BM3500: Equivalente a circa 263 sigarette
- 1 Lost Mary MO5000: Equivalente a circa 376 sigarette

Fonti: Stanford Medicine, Elf Bar (valore indicativo: 800 boccate = 60 sigarette)

Gli esperti temono che i vaporizzatori siano diventati una sorta di prodotto lifestyle per i giovani. «Le cifre di Dipendenze Svizzera sono preoccupanti», afferma Künzli. Tutto indica che i produttori si rivolgono ai giovani con un prodotto “giocosso”.

Da anni sostengono che i vaporizzatori siano un prodotto rivolto a chi vuole smettere di fumare. E infatti, questa settimana un nuovo studio svizzero ha dimostrato che i vaporizzatori possono essere un modo efficace e sicuro per smettere di fumare.



*Secondo gli esperti, i produttori di vaporizzatori si rivolgono ai giovani con le loro confezioni colorate e i loro sapori freschi e fruttati.
Foto: Tolga Akmen (Keystone)*

Ma con i giovani la situazione è completamente diversa. "L'obiettivo è creare una nuova generazione dipendente dalla nicotina", afferma Claudia Künzli. Altrimenti il numero dei consumatori di tabacco diminuirebbe. "Tuttavia, questo non è il caso. "I consumatori di svapo sono al top", avverte l'esperto. "I vaporizzatori elettronici sono diventati un problema di salute pubblica".

Fattore di freschezza di un iPhone

È sorprendente che una strategia di marketing così sfacciatamente rivolta ai giovani sia ancora possibile oggi, vista la storia del marchio di vaporizzatori Juul. La start-up americana ha conquistato il mercato nel 2015 con il suo vaporizzatore sotto forma di chiavetta USB. Il prodotto high-tech era essenzialmente l'iPhone dei vaporizzatori per quanto riguarda il fattore cool delle sigarette elettroniche precedentemente piuttosto ingombranti.

Ben presto, sia le scuole che i genitori preoccupati si lamentarono dei vaporizzatori poco appariscenti che i bambini vaporizzavano segretamente durante le lezioni. Seguirono numerose cause legali perché l'azienda aveva indirizzato le sue pratiche pubblicitarie e di vendita ai giovani. Juul ha dovuto pagare diverse multe per un totale di oltre un miliardo di dollari. Nel 2020 la start-up si è ritirata da tutti i mercati europei per motivi economici.



La start-up Juul è caduta in discredito negli Stati Uniti a causa della sua strategia di marketing.
Foto: Seth Wenig (Keystone)

I marchi di vaporizzatori cinesi non si lasciano scoraggiare. E con il loro packaging trendy si rivolgono ai giovani in modo ancora più aggressivo e sfacciato.

Anche i dati di vendita mostrano che la strategia funziona: presso il rivenditore online Galaxus, ad esempio, i vaporizzatori e gli e-liquid hanno guadagnato circa 500 posti nel 2023 rispetto all'anno precedente. Galaxus ha venduto quasi tre volte più vaporizzatori rispetto all'anno precedente.

Problema ambientale e ingredienti discutibili

E questo nonostante vi siano gravi preoccupazioni per la salute. Secondo Claudia Künzli si sa troppo poco sui danni a lungo termine causati dal vaporizzatore. Tuttavia, si stanno studiando i sintomi a breve termine dovuti al consumo di svapo. Come ha dimostrato uno studio pubblicato nel 2020 condotto dall'Ospedale pediatrico di Zurigo, i fumatori minorenni lamentavano naso chiuso, mancanza di respiro o sintomi di asma. Per il 73% dei giovani intervistati la sigaretta elettronica rappresenta la forma di fumo più popolare.

Secondo Künzli i vaporizzatori usa e getta contengono, oltre alla nicotina, una miscela chimica con alcune sostanze cancerogene. In alcuni prodotti sono stati rinvenuti addirittura residui metallici. Inoltre, attualmente si sa troppo poco su come agiscono le sostanze aromatiche nel corpo quando vengono inalate. "Il cervello e i polmoni degli adolescenti sono ancora in via di sviluppo. Questi ingredienti, alcuni dei quali discutibili, sono ancora più dannosi".

L'esperto teme anche che i giovani che non avrebbero mai pensato di consumare qualcosa inizieranno a usare gli e-vapor, anche perché sembrano innocui. "Molte persone hanno la sensazione che sia solo un po' di vapore acqueo." Esiste anche il rischio che i giovani passino dai prodotti a base di nicotina ai prodotti del tabacco.

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) condivide questo punto di vista. Lo scorso dicembre ha emesso un avviso sanitario sui vaporizzatori, invitando i governi a trattare le sigarette elettroniche allo stesso modo del tabacco e a vietare tutti gli aromi in nome della protezione dei bambini e dei giovani.

L'Australia, ad esempio, ha seguito l'appello e lo scorso gennaio ha vietato l'intera importazione di sigarette elettroniche usa e getta, per proteggere soprattutto i giovani. Da marzo gli e-steamer riutilizzabili saranno disponibili solo in farmacia e dietro prescrizione medica.



Vape in tutti i colori possibili: qui in un negozio di souvenir a Londra.

Foto: Kirsty Wigglesworth (Keystone)

Anche la Gran Bretagna ha recentemente dichiarato guerra alle sigarette elettroniche usa e getta per proteggere i bambini. Oltre al divieto sui vaporizzatori usa e getta, il governo britannico prevede di limitare la scelta degli aromi per i vaporizzatori riutilizzabili. I produttori devono anche rendere il packaging più semplice e meno accattivante dal punto di vista visivo.

All'inizio dell'anno il Parlamento francese ha inoltre approvato un progetto di legge che vieta le sigarette elettroniche usa e getta. Ci sono sforzi simili anche in Irlanda e Germania.

In alcuni paesi, oltre alla protezione dei minori, anche i danni ecologici ne sono la causa. Perché quando gli e-steamer sono vuoti, di solito finiscono nei rifiuti domestici insieme alla batteria al litio che contengono. Molte persone non si rendono conto che le buste di plastica in realtà appartengono ai rifiuti pericolosi. Si stima che ogni settimana nel Regno Unito vengano gettati via circa cinque milioni di vaporizzatori usa e getta.

Legale l'acquisto per i minorenni in Svizzera

E com'è la situazione in Svizzera? Qui i vaporizzatori sono ancora considerati alimenti e quindi non sono soggetti alla legge sui prodotti del tabacco. Questa prevede un'età minima legale che vieta la vendita di sigarette ai minori. Le sigarette elettroniche, invece, attualmente possono essere acquistate da bambini e giovani senza restrizioni. Un esperimento personale in un negozio online svizzero di prodotti a base di tabacco e nicotina dimostra che con pochi clic del mouse chiunque può ordinare comodamente a casa i vaporizzatori elettronici senza dover verificare la propria età.

Inoltre, non ci sono restrizioni per quanto riguarda la pubblicità di questi prodotti. Attualmente ci sono più di 3 pubblicità per i vaporizzatori del marchio Happy Hale che sfarfallano sullo schermo delle stazioni televisive svizzere. Alla Street Parade dell'anno scorso a Zurigo, i bar offrivano in primo piano, oltre alle bevande, anche sigarette elettroniche usa e getta.

La situazione è destinata a cambiare con l'entrata in vigore della legge sui prodotti del tabacco, prevista per la metà del 2024, quando sarà vietata la vendita di vaporizzatori ai minori a livello nazionale. Alcuni cantoni non hanno voluto aspettare così a lungo: undici cantoni - tra cui Ginevra, Berna e Turgovia - hanno vietato la vendita di sigarette elettroniche ai minori di 18 anni.

Un divieto generale di svapo come in Australia avrebbe senso anche in Svizzera? No, dice Reto Auer. È professore all'Università di Berna e medico di famiglia ed è stato coinvolto nel nuovo studio che ha dimostrato che i vaporizzatori possono aiutare gli adulti a smettere di fumare. "In Svizzera le sigarette si trovano ad ogni angolo e continuano ad essere pubblicizzate", spiega Auer. Quindi non ha molto senso regolamentare i vaporizzatori elettronici in modo molto più severo rispetto alle sigarette convenzionali altamente tossiche.

Tuttavia, è una realtà che i giovani siano dipendenti dai vaporizzatori usa e getta. Anche il medico è d'accordo con questo. "La cosa migliore ovviamente è respirare aria fresca", dice Auer. Trova quindi preoccupante la grande popolarità dei vaporizzatori tra i giovani.

Questi potrebbero innescare rapidamente comportamenti di dipendenza nei giovani. Ciò è dovuto ai sali di nicotina contenuti nell'e-steamer. Questi sono molto meno irritanti della

nicotina contenuta nelle sigarette di tabacco. "Una persona naïve al tabacco può consumare una dose molto più elevata di nicotina senza avere mal di gola o attacchi di tosse", spiega Auer. Ciò potrebbe rendere molte più persone dipendenti dai vapori elettronici. Il medico, come Claudia Künzli, chiede quindi una rapida regolamentazione degli e-steamer e degli altri prodotti a base di nicotina, nonché delle sigarette convenzionali per i giovani.

Ora però in Svizzera è scoppiato un contenzioso che potrebbe ritardare tutto. Il Parlamento è diviso sull'attuazione dell'iniziativa "Bambini senza tabacco", approvata dal popolo due anni fa. Ciò dovrebbe effettivamente regolamentare la pubblicità nella legge sui prodotti del tabacco. Ciò ritarderà molto probabilmente l'introduzione della nuova legge sui prodotti del tabacco e quindi anche l'introduzione del limite di età per i vaporizzatori.

I genitori preoccupati possono aspettarsi poco dalla politica in tempi brevi. Ma forse la tendenza si spegnerà da sola: in mezzo al clamore che circonda i vaporizzatori, sui social media si è già formata una controtendenza. Su Tiktok circolano video in cui ex fan dello svapo denunciano la loro dipendenza per mettere in guardia gli altri. Gli adolescenti che vogliono smettere scaricano le loro collezioni di coloratissimi vaporizzatori usa e getta in contenitori pieni d'acqua per renderli inutilizzabili per sempre.

Testo originale: <https://www.tagesanzeiger.ch/schweizer-open-air-tabakwerbung-oder-tickets-werden-teurer-446450047377>

Traduzione Lega polmonare ticinese



LEGA **POLMONARE** TICINESE
Più respiro per la vita